CONCORSO FOTOGRAFICO di SPAZIO RAGAZZI a CASA MORO

A Casa Moro si è svolto anche quest'anno il Concorso Fotografico per i ragazzi delle Scuole Medie. Hanno partecipato numerosi ragazzi della Scuola Amalteo e dell'Istituto Brandolini. L'iniziativa è giunta alla terza edizione. Il tema era il Cibo.

E' stato un vero impegno quello della Giuria per scegliere le foto più originali ed espressive. Sabato 9 aprile a Casa Moro c'è stata la premiazione, con la presenza di molti ragazzi e genitori, per applaudire coloro che avevano ottenuto i premi. Il Presidente della Giuria Pio Giabardo, insieme agli altri membri, ha spiegato ai ragazzi ed ai genitori i criteri che avevano guidato la scelta delle opere:

- La capacità dell'immagine di rispondere al tema proposto.
- Le caratteristiche tecniche ed espressive della foto;
- Il commento che l'autore esprimeva con una frase personale.

Le risorse di fantasia e creatività sono state molto valide. I ragazzi sono andati a scandagliare con la macchina fotografica o col telefonino l'ambiente familiare, i momenti significativi della vita, gli incontri con gli amici, con gli oggetti di uso quotidiano. Tutti cercavano di dare significato e valore a ciò che accade sotto i nostri occhi, fissandolo in un' immagine efficace.

Sarebbe bello poter mostrare le immagini, per dare ai lettori l'emozione e la sorpresa che abbiamo provato noi esaminando ed apprezzando la fantasia dei ragazzi, ma anche la loro

capacità di guardare il mondo con occhi nuovi, con entusiasmo e creatività.

Ci sono stati vari premi: tre buste con premio acquisto per libri scolastici, un premio speciale della Giuria per una immagine di particolare significato espressivo, altri premi per opere di valore artistico. Un ristoratore di Oderzo ha messo a disposizione alcune sedute di Cucina, invitando i ragazzi a "mettere le mani in pasta"e dedicando al cibo la propria capacità creativa.

Un grazie a tutti: alla Giuria che ha valutato le opere, agli "sponsor" per la generosità dimostrata, alla casa Moro che ha curato l'organizzazione. Ma.... soprattutto ai ragazzi che si sono impegnati con ottimi risultati dando al cibo molti significati: la bontà e la fragranza, il pregio dei colori e la capacità di farci stare insieme.

Pedala A.C. !!!

Siamo ormai prossimi alla 6° edizione della Pedalata Ac organizzata sia per scoprire le bellezze della nostra terra, ma soprattutto per dare un aiuto concreto ad alcune famiglie in difficoltà tramite l'acquisto di pacchi alimentari.

Pedalare assieme è un momento di aggregazione; grandi e piccini, giovani e adulti, per scoprire quanto sia bello stare assieme per condividendo anche qualche piccola fatica: Poter godere dell'amicizia e vicinanza di tanti amici senza l'ausilio di cellulari o computer!!

Vi aspettiamo numerosi...domenica 5 giugno ...Pronti? Partenza.... Viaaaaaa!

Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

Gara podistica internazionale, Oderzo in festa

Avere vent'anni, di corsa

Diretta televisiva per la classica del primo maggio

Maggio, mese di sport, iniziato con la corsa podistica "Oderzo Città Archeologica". Come sempre, l'organizzazione, rodata da più di vent'anni di esperienza, con Piero Martin in prima linea, ha garantito una giornata di alto profilo.

A suggellare l'importanza a livello nazionale, raggiunta dalla manifestazione, è stata confermata, per il secondo anno consecutivo, la diretta televisiva di Rai Sport 2, con riprese affidate ancora alla società opitergina Videosystem di Carlo Manfrè e commento tecnico di Orlando Pizzolato, vincitore della Maratona di New York.

Con il passare del tempo, il podismo ha preso sempre più piede.

Come in altre stagioni, lo sport diventa anche occasione di riconoscimento sociale. Positiva l'esperienza d'integrazione, con diversi atleti che sono stati naturalizzati cittadini italiani e hanno la possibilità di militare nei gruppi sportivi delle forze armate. Cosi, ad esempio, il giovane finanziere lombardo di origine marocchina Ahmed El Mazoury, che nel 2013, alla sua prima partecipazione, ha vinto a Oderzo, totalizzando nel complesso tre presenze. La sua velocità e compostezza atletica sono state apprezzate anche a febbraio alla mezza maratona di Verona, in un testa a testa con Stefano La Rosa. Proprio il trentenne di Grosseto, portacolori dell'Arma dei Carabinieri, vincitore della Maratona di Treviso 2015,è stato uno dei campioni presenti sulle strade della nostra Oderzo, fra mosaici e pavé di Corso Umberto I.

Per la prima volta, la manifestazione è stata seguita in moto da Giancarlo Colombo, il decano comasco dei fotografi sportivi, che da decenni si dedica alle Olimpiadi e ha fotografato Usein Bolt sul traguardo d'oro dei 100 metri piani e Stefano Baldini, maratoneta che vinse ad Atene. Il fotografo, che collabora con le principali riviste del settore, dice sempre che i fotografi sportivi lavorano con gli attimi e quindi è fondamentale utilizzare la testa, per cogliere lo scatto giusto.

Secondo lui è importante avere sempre un dialogo con gli sportivi. Se tu ti comporti bene con un atleta, dice, lui si comporterà bene con te.

Cosi succede a Oderzo, una corsa che riesce a valorizzare e a seguire i "suoi" campioni, portando avanti una tradizione che dura da decenni ed è importante veicolo di promozione del territorio.

Con i totem piazzati agli incroci stradali, gli sponsor numerosi, la grafica curata e l'aria di casa.

Una giornata adatta a farci capire che misurarsi con gli avversari, affrontare un percorso, smussare le asperità di carattere, vincere di forza e di astuzia, giungere al traguardo in ogni condizione, è una metafora della vita, una scuola.

Ed è piacevole notare tanti sportivi con pantaloncini e maglietta, che affrontano la sera a passo di corsa.

Per gli appassionati delle corse podistiche, quest'anno torna ai blocchi di partenza la non competitiva di Colfrancui di Oderzo, la 42^ Colfranculana, che offre percorsi da 3, 6, 11 e 19,5 Km e rimane una corsa di tradizione.

Come dicevamo in partenza, lo sport podistico rimane una piacevole attività e un allenamento che fa bene a testa, corpo e gambe.

E i successi di Gelindo Bordin e i più recenti di Daniele Meucci e di Madalina Florea in Piazza a Oderzo rendono presente anche la qualità di uno sport che, se praticato con costanza e impegno, riesce a donare grandi soddisfazioni.

Francesco Migotto
www.francescomigotto.it